

**Unico selezionato in Calabria**

# Al via a Motta e Montebello il progetto "Come un faro"

**Ben 13 realtà coinvolte per dare una risposta concreta al welfare locale**

**MOTTA SAN GIOVANNI**  
"Abitare la comunità educante" come risposta concreta al contrasto della povertà educativa. Consolidare legami tra le famiglie, le scuole, le istituzioni e il terzo settore per sostenere, con interventi sperimentali, la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori: questa la finalità di "Come un faro: abitiamo la comunità educante", unico progetto in Calabria selezionato da **Con i Bambini** impresa sociale nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - bando Prima Infanzia (fascia di età 0 - 6).

Si tratta di una scommessa vinta per il soggetto responsabile, l'Istituto comprensivo di Motta San Giovanni che si è misurato con successo nella progettazione sociale. Entusiasta

il dirigente scolastico, dott.ssa Teresa Marino, per aver messo insieme un partenariato di ben 13 realtà, creando un'iniziativa di eccezionale portata innovativa per i contesti educativi, sociali e culturali coinvolti.

Una risposta concreta per il welfare locale resa possibile anche grazie alla sinergia con l'Ic di Montebello Jonico diretto dal prof. Fortunato Praticò, e alla sensibilità dimostrata dai due Comuni, rappresentati da Giovanni Verduci e Ugo Suraci, che, insieme all'Asp 5 (Consultorio familiare di Melito Porto Salvo), hanno partecipato al cofinanziamento della proposta progettuale.

La rete ha la sua forza in soggetti del territorio e non, per far circolare le competenze locali ed arricchirle con un metodo educativo riconosciuto a livello nazionale, il montessoriano, che fa del coinvolgimento diretto delle figure parentali, dell'autonomia e della partecipazione dei bambini e de-

gli adulti il proprio punto di forza.

Dalle zone centrali alle periferie, i soggetti attuatori e le famiglie saranno invitati ad "abitare la Comunità educante" attraverso una serie di azioni, tra cui: la formalizzazione di un tavolo tecnico costituito dai rappresentanti degli enti partner e delle famiglie con compiti di coordinamento, finalizzato alla crescita di una Comunità di pratica; la formazione di operatori, genitori, insegnanti, educatori a cura dell'Opera nazionale Montessori; le famiglie in servizio per attività di sostegno alla genitorialità che attivino meccanismi di reciprocità e rinforzino i legami di fiducia; l'attivazione di sportelli di consulenza e corsi di formazione a sostegno della genitorialità presso gli Istituti comprensivi di Motta San Giovanni e Montebello Jonico a cura del Consultorio familiare di Melito Porto Salvo.

I Dipartimento di Scienze

cognitive psicologiche, pedagogiche e studi culturali dell'Università di Messina garantirà il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sociale del progetto. I Comuni di Motta e Montebello si occuperanno della manutenzione degli spazi, della vigilanza, dell'implementazione dei servizi sociali e del supporto organizzativo. ◀ (r.rc)

**Una scommessa vinta per l'Istituto comprensivo diretto dalla dott.ssa Teresa Marino**



**Al tavolo.** Autolitano, Marino, Romeo, Ambrogio e Tarsia



Peso: 17%